



ISTITUTO COMPRENSIVO ALBA QUARTIERE MORETTA

Via Carlo Cencio n. 14 - 12051 ALBA (CN) - Tel. 0173 440360 - Fax 0173 293286

Codice Fiscale: 90051360049 - Codice Meccanografico: cnic855003

Sito web: icquartieremoretta.edu.it - E-mail: CNIC855003@istruzione.it

posta certificata: cnic855003@pec.istruzione.it



ISTITUTO COMPRENSIVO ALBA - QUARTIERE MORETTA - -ALBA

Prot. 0010653 del 13/11/2025

IV-1 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

1.1.1 VISTO IL D.LGS. 13 APRILE 2017 N. 66 NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ, A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA C), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107;

1.1.2 VISTA LA LEGGE 20 AGOSTO 2019, N. 92 INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL'EDUCAZIONE CIVICA;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

1. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:
 - esiti delle prove standardizzate nazionali, specie in rapporto alle scuole con indice ESCS simile e in riferimento alle medie dei benchmark, in particolare a quella del Piemonte;
 - variabilità tra le classi e dentro le classi.
2. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge 107/2015:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.
- Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali (es. dotazioni multimediali e laboratoriali, strumenti per le attività outdoor ecc...). Queste ultime verranno implementate sulla base delle richieste dei docenti in correlazione alle necessità didattiche e compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, diffusione del linguaggio musicale fin dalla Scuola dell'Infanzia;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
- definizione di un sistema di orientamento
- miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali, specie della Scuola Primaria
- valorizzazione della Scuola dell'Infanzia e produzione di strumenti di osservazione dei traguardi di sviluppo conseguiti dagli alunni al termine del percorso.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni, di sostegno e potenziamento, la dotazione per l'anno scolastico 2025/26 è così definita:

- Scuola dell'Infanzia: posti comuni 20, posti di sostegno 7 (di cui 3 in organico di diritto e 4 in organico di fatto)
- Scuola Primaria: posti comuni 38, posti di potenziamento 3. Posto di inglese 1, educazione motoria: 16 ore. Posti di sostegno 17 (di cui 7 in organico di diritto, 1 di potenziamento e 9 in organico di fatto).
- Scuola secondaria di primo grado: 24 posti di scuola comune, 18 di sostegno (di cui 5 in organico di diritto, 12 in organico di fatto e 1 di potenziamento), 1 posto di potenziamento.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso, del referente di team per la scuola primaria e quella del coordinatore di classe per la secondaria di primo grado.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di gruppi di lavoro trasversali.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n. 1 DSGA

n. 6 assistenti amministrativi (di cui 5 in organico di diritto e 1 in organico di fatto)

n. 21 collaboratori scolastici (di cui 18 in organico di diritto e 3 in organico di fatto)

n.1 assistente tecnico in organico di diritto (in rete con altre 5 Istituzioni Scolastiche)

➤ commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

- Nelle scuole secondarie di primo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso. Nell'organizzazione delle iniziative di formazione devono essere adottate speciali misure di attenzione nei confronti degli studenti, in modo da tenere conto della sensibilità connessa all'età.
- Le iniziative formative che verranno proposte al personale docente terranno conto delle necessità formative espresse dai docenti mediante sondaggio, che vede principalmente al centro dell'attenzione le tematiche inclusive, la creatività e la manualità e il digitale. L'organizzazione dei suddetti corsi sarà correlata alle risorse finanziarie che sarà possibile destinare a tale finalità. Per il personale ATA si procederà all'organizzazione di corsi sulla digitalizzazione della PA e sulle tecniche comunicative.

➤ commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

- la scuola si impegna a educare al rispetto interpersonale e alla prevenzione della violenza di genere, mediante iniziative di sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, definendo le tipologie di intervento in base all'età degli alunni. La scuola si impegna inoltre a prevenire e contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di esclusione, a formare al rispetto e all'accoglienza nei confronti di persone con disabilità e alunni stranieri.

➤ comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

- insegnamento di qualità con docenti specialisti o specializzati. Promozione delle certificazioni linguistiche internazionali Cambridge Starters e Movers e attivazione di percorsi CLIL.

➤ commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

- promozione alla Scuola Secondaria di primo grado delle certificazioni linguistiche internazionali Flyers, Ket e PET per la lingua inglese. Per il francese promozione della certificazione DELF A2. Al fine di supportare gli alunni nell'orientamento: avviamento al latino, visite in azienda e incontri con diverse tipologie di professionisti. Sensibilizzazione e informazione rivolta alle famiglie circa la scelta del proseguimento del percorso di studi.
- Redazione di Piani Didattici Personalizzati in presenza di certificazioni di plusdotazione.
- Valorizzazione dei talenti musicali mediante la partecipazione a manifestazioni e concorsi e orientamento verso proseguimento specifico presso Liceo Musicale.

3. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

- cura della formazione relativa alle tematiche inclusive, relative alla disabilità, ai disturbi specifici dell'apprendimento e del comportamento e alla fragilità emotiva e psicologica degli alunni.
- Facilitazione dell'inclusione degli alunni di origine straniera, specie alla Scuola dell'Infanzia (vedasi RAV).

4. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:

- Aver cura di supportare le competenze motorie degli alunni e l'approccio alle diverse tipologie di sport, anche in collaborazione con società sportive locali.

5. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche dei docenti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità. L'IC Quartiere Moretta, dopo aver promosso, con i corsi di competenze multilinguistiche volte al conseguimento delle certificazioni B1 e B2 di inglese con il DM 65/2023, formalizza l'adesione al Consorzio Erasmus + presso l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, per la mobilità dei docenti.
6. L'organico di potenziamento concorre alla copertura delle supplenze brevi e parallelamente sarà di supporto su alcune classi precedentemente individuate per progetti di recupero, potenziamento, alfabetizzazione.
7. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto occorre rifarsi al curriculum verticale elaborato dal questa Istituzione Scolastica nell'a.s. 2024/25.
8. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Ogni anno dovrà essere nominato un referente. Come emerge dal RAV, la scuola dovrà dotarsi di un protocollo per la gestione e la presa in carico delle segnalazioni di episodi di bullismo e cyberbullismo.
9. L'Istituzione scolastica favorisce la promozione dell'autonomia didattica, attraverso l'innovazione didattico-metodologica, nei tre ordini di scuola, con particolare riguardo alla sperimentazione sul campo e all'applicazione alla didattica quotidiana delle strategie didattiche oggetto dei corsi di formazione svolti nell'anno scolastico 2024-25 in virtù dei fondi PNRR erogati con il DM 66/2023, ovvero: coding e robotica, gamification, modalità valutative innovative, stampanti 3D, AI, metodologie inclusive fondate sul digitale. Parallelamente all'innovazione tecnologica e digitale, si darà spazio alla creatività e alla manualità, alla musica, alle arti, all'espressione di sé' tramite il teatro, alla promozione della lettura e della scrittura creativa.
10. Il PTOF dovrà dare rilievo alle collaborazioni dell'IC Quartiere Moretta con il territorio, in particolare con gli enti che promuovono proposte educative, didattiche e culturali, quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo) il Comune, la Fondazione CRC, il Centro Steadycam, l'Asl, l'Istituto Ferrero, la Fondazione Ferrero.
11. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
12. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale e della commissione di lavoro a ciò designate, entro il 05/12/2025, per essere portata all'esame del collegio docenti unificato dell'11/12/2025 e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.*

